

COMUNE DI CALCI
Provincia di Pisa
Settore 5 – Difesa e Gestione del territorio

Oggetto: servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione.

CAPITOLATO D'ONERI

ART. 1 – CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti di pubblica illuminazione installati nel territorio comunale possono essere rappresentati in maniera sintetica dal numero del parco lampade pari a circa 737 e dalla potenza assorbita pari a circa 148,0 kW.

Caratteristiche più specifiche e puntuali sono indicate nella documentazione informatica (catalogazione e cartografia) consultabile presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Calci.

ART. 2 – ATTIVITA' PREVISTA

L'appalto ha per oggetto:

1. **RICAMBIO LAMPADE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI**, che consisterà nell'effettuazione dei seguenti servizi:

a) La ditta appaltatrice entro i primi 3 mesi del periodo contrattuale dovrà verificare la reale consistenza degli impianti in esercizio mediante un'ispezione puntuale a tutti i centri luminosi e aggiornare la documentazione informatica (catalogazione e cartografia) esistente, contestualmente dovrà provvedere alla marcatura numerata dei sostegni e dei quadri di alimentazione, così da permettere una precisa e tempestiva localizzazione di ciascun componente dell'impianto sia durante lo svolgimento delle attività manutentive che in caso di segnalazione di guasto.

b) Accensione e spegnimento delle lampade:

la ditta appaltatrice entro i primi 6 mesi del periodo contrattuale dovrà provvedere alla sostituzione dei dispositivi automatici di tipo crepuscolare installati nei quadri elettrici di comando con interruttori orari astronomici adeguatamente programmati. Durante tutto il periodo contrattuale dovrà essere verificato il corretto funzionamento di tali apparecchiature.

c) Ricambio a programma delle sorgenti luminose, anche se regolarmente funzionanti, al fine di assicurare una maggiore continuità del servizio e prevenire il decadimento della resa illuminotecnica, la ditta appaltatrice entro i primi 3 mesi del periodo contrattuale dovrà predisporre un programma di sostituzione delle lampade che verrà approvato dal Comune e dovrà prevedere intervalli temporali non inferiori a 2 anni. La vita delle lampade, ai fini delle sostituzioni a programma, decorre dal primo ciclo di sostituzione che dovrà essere effettuato **entro i primi 8 mesi del periodo contrattuale**;

d) In concomitanza del ricambio lampade a programma, al fine di garantire l'adeguato grado di sicurezza e allo scopo di assicurare le prestazioni illuminotecniche previste per ciascuna tipologia di installazione e mantenere in buono stato di conservazione gli apparecchi illuminanti e i loro sostegni, la ditta appaltatrice dovrà:

- pulire gli apparecchi illuminanti;
- pulire e spargere spray idrorepellente per contatti elettrici nelle cassette di sezionamento e derivazione;
- verificare il corretto funzionamento e l'integrità degli accessori dell'apparecchio (reattori, starter, condensatori, fusibili, trasformatori, accenditori, portalampade, morsettiere, schermi, riflettori ecc.) e provvedere all'eventuale sostituzione;
- verificare il fissaggio degli apparecchi illuminanti sui relativi sostegni e del corretto orientamento rispetto alle aree da illuminare e provvedere alle eventuali sistemazioni;
- accertare lo stato di degrado dei sostegni e delle mensole e il livello di corrosione;
- controllare la stabilità dei sostegni e dei blocchi di fondazione;
- accertare la continuità dei conduttori e dei picchetti di messa a terra;
- eseguire tutte quelle operazioni elementari atte a mantenere gli impianti in buono stato di conservazione e funzionamento;
- aggiornare conseguentemente la documentazione informatica;

e) La ditta appaltatrice, **entro i primi 3 mesi del periodo contrattuale**, dovrà predisporre un programma di controllo dei quadri elettrici di comando con frequenza annuale, che preveda i seguenti interventi:

- pulizia degli armadi contenenti i quadri;

- ingrassatura delle serrature e dei cardini delle porte;
 - spargimento di spray idrorepellente per contatti elettrici;
 - verifica ed eventuale sostituzione delle unità di controllo, protezione e comando;
 - verifica dello stato degli armadi ed eventuale verniciatura o sostituzione in caso di degrado;
 - verifica della resistenza di terra;
 - misure elettriche, comprensive della rilevazione delle correnti di linea, della potenza attiva e reattiva, del fattore di potenza e delle misure di isolamento;
 - eseguire tutte quelle operazioni elementari atte a mantenere gli impianti in buono stato di conservazione e funzionamento;
 - aggiornare conseguentemente la documentazione informatica;
- f) Esecuzione di tutte le attività di sostituzione, riparazione, verniciatura e pulizia che risultino necessarie a seguito delle attività di controllo di cui al punto 1. lettere d) ed e), atte a garantire la sicurezza e la funzionalità degli impianti; tali interventi dovranno essere realizzati dalla ditta appaltatrice ogni qual volta si renda necessario e/o su indicazione dell'Ufficio competente anche al di fuori delle visite programmate;
- g) Sostituzione degli apparecchi illuminanti o di parte di essi che presentino alterazioni tali da costituire causa di pericolo per la pubblica incolumità; tali sostituzioni non dovranno modificare le caratteristiche tecniche dell'apparecchio (classe, IP, ecc.);
- h) Interventi a seguito di segnalazione:
- h1) nel caso di singole lampade spente e/o apparecchiature elettriche non regolarmente funzionanti (reattori, starter, condensatori, fusibili, trasformatori, accenditori, portalampade, morsettiere, crepuscolari, interruttori ecc.) sostituzione delle stesse **entro 24 ore dalla ricezione della segnalazione**;
- h2) nel caso di guasti su linee o su quadri di alimentazione, effettuazione di un primo intervento provvisorio (tampone) **entro 24 ore dalla ricezione della segnalazione** e realizzazione del ripristino definitivo, **entro 7 giorni dall'effettuazione dell'intervento provvisorio**; Quale strumento di controllo del rispetto delle sopracitate disposizioni l'Ufficio competente predisporrà apposito registro riportante l'identificazione del mal funzionamento e la data e ora di segnalazione alla Ditta appaltatrice. Comunque l'appaltatore resta impegnato a verificare l'impianto anche agli effetti del pronto ricambio delle lampade spente;
- i) La ditta appaltatrice dovrà rendersi disponibile ad effettuare **interventi urgenti entro 1 ora dal ricevimento della segnalazione** in occasione di:
- i1) situazioni di pericolo per persone o cose derivanti sia dalla stabilità delle strutture e delle diverse parti degli impianti, sia da difetti di isolamento, caduta o movimento delle linee elettriche e dei corpi illuminanti, sia da irregolarità di funzionamento dei quadri di alimentazione (anche nel caso di malfunzionamenti causati da terzi quali incidenti stradali, manomissioni, ecc.);
- i2) situazioni di pericolo derivanti da interruzioni del servizio riguardanti intere tratte di impianto (oltre 30 lampade spente);
- i3) eventi meteorologici particolarmente gravi; tale prestazione dovrà essere assicurata in modo continuato, **24 ore su 24 ore anche nei giorni festivi**;
- j) La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla numerazione e catalogazione dei nuovi punti luce di concerto con l'Ufficio competente e dovrà inoltre procedere al ripristino dei numeri dei punti luce mancanti a causa di deterioramento, sostituzione dei pali o verniciatura degli stessi. **Entro 30 giorni dalla scadenza dell'appalto** la Ditta appaltatrice dovrà consegnare al Comune la documentazione informatica (catalogazione e cartografia) aggiornata a tale data.
- k) Assistenza e controllo sugli interventi su impianti esistenti eseguiti da terzi previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale; tali prestazioni saranno svolte a spese dei privati in base all'entità dell'intervento;
- l) Assistenza in occasione di eventuali visite per la verifica degli impianti di terra;
- m) Smaltimento dei materiali di risulta, delle lampade esauste e di tutti gli altri rifiuti originati dalle attività previste nel presente appalto, in conformità alle norme di legge che disciplinano la materia;

2. **MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI**, che consisterà nell'effettuazione di **interventi programmati**, non rientranti nelle casistiche elencate al precedente punto 1. e derivanti da specifiche richieste dell'Ufficio competente, per i quali **dovrà essere presentato il preventivo di spesa entro 7 giorni dalla ricezione della richiesta**; l'effettuazione di tali interventi programmati è condizionata dalla relativa autorizzazione da parte del Comune.

ART. 3 – MATERIALI

Il materiale occorrente per l'esecuzione degli interventi,

Sarà a carico della ditta appaltatrice la fornitura di tutti gli utensili e le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei lavori, saranno altresì a carico della ditta la fornitura dei DPI (dispositivi di protezione individuale) alle maestranze, la fornitura della ferramenta e della minuteria elettrica necessaria all'esecuzione dei lavori.

ART. 4 – SEGNALAZIONE GUASTI

La richiesta di intervento sarà comunicata all'Impresa mediante ordine di servizio dell'Ufficio competente. In caso di estrema urgenza l'ordine potrà essere dato a mezzo telefono e l'Impresa sarà tenuta ad intervenire nei tempi indicati all'art. 2.

L'Ufficio competente, appena possibile, confermerà il richiesto intervento mediante ordine di servizio. L'Impresa sarà ritenuta responsabile sia amministrativamente che giudizialmente per tutti i danni che potessero derivare a persone o cose causati dalla mancata tempestività nell'iniziare i lavori. Allo scopo di rendere più funzionale e tempestivo il servizio, si specifica, che la Ditta Appaltatrice dovrà comunicare almeno due recapiti telefonici e un recapito telefax, appartenenti rispettivamente:

- a) ad un telefono cellulare, tramite il quale dovrà essere sempre possibile effettuare le segnalazioni (24 ore su 24 ore anche nei giorni festivi), direttamente ad un incaricato dell'appaltatore;
- b) ad un telefono collegato alla rete fissa munito di segreteria telefonica da attivare in caso di assenza temporanea;
- c) ad un apparecchio telefax, tramite il quale potranno essere trasmessi gli ordini di servizio.

ART. 5 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo a base d'appalto per l'esecuzione del servizio di ricambio lampade e manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, è pari ad € 72.000,00 (settantadue/00) (canone annuo netto).

Il canone annuo indicato nell'offerta si deve intendere come proposto dalla Ditta appaltatrice in base a calcoli di sua convenienza ed è soggetto a revisione a decorrere dal secondo anno successivo alla aggiudicazione del servizio, con esclusione dei costi relativi al servizio stesso effettuato nel primo anno e dal momento in cui verrà riconosciuta una variazione dei prezzi (indice ISTAT del costo della vita), intervenuta successivamente all'inizio del servizio.

I prezzi a base d'appalto per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, come definiti dall'art. 2 punto 2., sono quelli indicati nel Prezzario Regionale edito dall'Unione Regionale Camere di Commercio della Toscana con valore stimato, ai sensi dell'art. 29 (commi 1 e 10) del D.Lgs. n. 163/2006, Per eventuali lavorazioni non contenute nel Prezzario Regionale si procederà alla determinazione di un nuovo prezzo con le modalità, per quanto applicabili, previste dall'art. 136 del D.P.R. 554/1999.

ART. 6 – REQUISITI DELLA DITTA

La Ditta appaltatrice dovrà possedere ai sensi degli artt. 41 e 42 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii., i seguenti requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica:

- avere realizzato negli ultimi tre esercizi un fatturato per servizi nel settore oggetto della gara per un importo complessivo almeno pari ad € 72.000,00 oltre IVA, indicando i principali servizi prestati;
- essere in possesso di adeguata attrezzatura tecnica, con dotazione minima di una autoscala o piattaforma aerea su mezzo di trasporto.

Nonché la Ditta dovrà essere in possesso di un sistema informativo in grado di gestire mappatura e manutenzione del servizio, con possibilità di accesso, per il Comune, tramite internet/intranet con accesso protetto da password.

ART. 7 – DOMICILIO LEGALE

La Ditta appaltatrice, all'atto della stipulazione del contratto, elegge domicilio legale nell'ambito del Comune per tutti gli effetti e la durata del contratto stesso. Ogni comunicazione relativa all'appalto verrà indirizzata dall'Amministrazione Comunale presso il domicilio di cui sopra.

La Ditta appaltatrice è tenuta a comunicare il nominativo del proprio incaricato responsabile ed il relativo recapito ed inoltre i nominativi dei propri dipendenti addetti al servizio.

ART. 8 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di anni due dalla data del primo gennaio 2010, ma la durata di ogni singolo intervento sarà stabilita di volta in volta dalla stazione appaltante in relazione alle caratteristiche ed all'urgenza dell'opera stessa, e sarà comunicata alla Ditta appaltatrice, che disporrà tutti i mezzi e la mano d'opera necessari per la sollecita esecuzione dei lavori. Alla scadenza l'Amministrazione Comunale sarà libera di provvedere, senza diritto alcuno da parte della Ditta appaltatrice, alla gestione dei servizi oggetto del presente capitolato con le modalità previste dalla legge.

ART. 9 – PENALI

Disposizioni previste dall'art. 2 punto 1. lettera a): ogni giorno di ritardo dalla scadenza prefissata, comporterà l'applicazione di una penale di € 35,00 (trentacinque/00);

Disposizioni previste dall'art. 2 punto 1. lettera c): ogni giorno di ritardo dalle scadenze prefissate, comporterà l'applicazione di una penale di € 35,00 (trentacinque/00);

Disposizioni previste dall'art. 2 punto 1. lettera e): ogni giorno di ritardo dalle scadenze prefissate, comporterà l'applicazione di una penale di € 35,00 (trentacinque/00);

Disposizioni previste dall'art. 2 punto 1. lettera h1): ogni giorno di ritardo dalla scadenza prefissata, comporterà l'applicazione di una penale di € 7,50 (sette/50);

Disposizioni previste dall'art. 2 punto 1. lettera h2): ogni giorno di ritardo dalla scadenza prefissata relativa all'esecuzione dell'intervento provvisorio, comporterà l'applicazione di una penale di € 75,00 (settantacinque/00); ogni giorno di ritardo dalla scadenza prefissata per il ripristino definitivo, comporterà l'applicazione di una penale di € 50,00 (cinquanta/00);

Disposizioni previste dall'art. 2 punto 1. lettera i): ogni ora o frazione di ora di ritardo dalla scadenza prefissata, comporterà l'applicazione di una penale di € 100,00 (cento/00);

Disposizioni previste dall'art. 2 punto 1. lettera j): ogni giorno di ritardo dalla scadenza prefissata, comporterà l'applicazione di una penale di € 100,00 (cento/00);

Disposizioni previste dall'art. 2 punto 2.: ogni giorno di ritardo dalla scadenza prefissata per la consegna del preventivo, comporterà l'applicazione di una penale di € 25,00 (venticinque/00);

Interventi programmati: per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data concordata in fase di affidamento, comporterà l'applicazione di una penale di € 50,00 (cinquanta/00);

L'importo di dette penalità verrà trattenuto sui pagamenti da corrispondersi all'appaltatore.

ART. 10 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto dal Comune nel caso di:

- gravi o reiterate violazioni delle norme di legge applicabili in materia;
- cessione del contratto o subappalto senza autorizzazione.

Nel caso in cui l'Ufficio competente verifichi che la ditta appaltatrice non si attenga agli adempimenti e alle obbligazioni, derivanti dal presente Capitolato d'Oneri, in modo tale da compromettere la buona riuscita del servizio, il Responsabile del Settore ne invia formale contestazione alla ditta appaltatrice fissando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Qualora tali controdeduzioni vengano valutate negativamente, ovvero la ditta appaltatrice non presenti le stesse entro il termine prefissato, il Comune su proposta del Responsabile del settore dispone la risoluzione del contratto.

ART. 11 – PAGAMENTI

I pagamenti si effettueranno rispettivamente:

- per il servizio di ricambio lampade e manutenzione ordinaria degli impianti, come definito all'art. 2 punto 1., mediante la corresponsione del canone annuo suddiviso in due rate semestrali posticipate di uguale importo;
- per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria degli impianti, come definiti dall'art. 2 punto 2, a conclusione di ogni singolo intervento a seguito della consegna da parte della Ditta appaltatrice di una puntuale contabilizzazione dei lavori e, se necessario, della dichiarazione di conformità nel rispetto delle vigenti normative.

ART. 12 – VARIAZIONI CONSISTENZA IMPIANTI

Il Comune di Calci potrà aumentare o diminuire sia la intensità delle lampade della pubblica illuminazione, sia il loro orario di accensione, sia il loro numero senza che l'appaltatore possa pretendere variazioni del corrispettivo.

ART. 13 – DEPOSITI CAUZIONALI E ASSICURAZIONE RC

Ai sensi dell'articolo 75 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2 per cento (un cinquantesimo) dell'importo preventivato dei lavori da appaltare, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

Ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento (un decimo) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

L'importo della cauzione definitiva è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, ai sensi dell'articolo 40, del D. Lgs. n. 163 del 2006, purché riferiti univocamente alla tipologia di lavori della categoria prevalente.

Ai sensi dell'articolo 129 del D. Lgs. n. 163 del 2006, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa, prodotta in conformità a quanto stabilito con D.M. Attività Produttive del 12/03/2004 n.123, che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione per un massimale minimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori per un massimale minimo di € 775.000,00 (settecentosettantacinquemila/00).

ART. 14 - PREVENZIONE INFORTUNI - RESPONSABILITÀ

Nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, l'appaltatore deve adottare tutti quegli accorgimenti più idonei per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone comunque addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

In particolare egli è tenuto alla scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e quelle per l'igiene del lavoro, nonché all'osservanza di tutta la legislazione in materia oltre che delle speciali prescrizioni che di volta in volta potranno venire ordinate dalla stazione appaltante.

Resta inteso che, qualunque sia la natura e la causa di eventuali infortuni e danneggiamenti, ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

ART. 15 – SUBAPPALTO

Si applica la disciplina del subappalto ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163 del 2006.

In sede di presentazione dell'offerta la Ditta dovrà indicare la parte dell'appalto che intende eventualmente subappaltare a terzi.

Il subappalto resta soggetto alla specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Il pagamento di eventuali opere realizzate in subappalto sarà effettuato a seguito di dimostrazione dell'avvenuto pagamento del subappaltatore con consegna al committente di copia della fattura con allegata quietanza liberatoria.

ART. 16 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie nascenti dal presente contratto verranno deferite alla Camera di Commercio di Pisa e risolte secondo il Regolamento di conciliazione da questa adottato. Qualora non venga trovato un accordo così come stabilito dal comma precedente, possono essere deferite, ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs. n. 163/2006 ad un collegio arbitrale composto da tre membri

ART. 17 - MANODOPERA - OBBLIGHI DELL'IMPRESA

E' obbligo dell'Impresa appaltatrice di assumere la mano d'opera a norma di Legge.

Tutti gli operai, senza eccezione alcuna, a qualsiasi lavoro siano adibiti, dipendono unicamente dall'Impresa assuntrice. E' pertanto obbligo dell'Impresa, anche se eventualmente non aderente alle Associazioni Sindacali, di corrispondere agli operai addetti ai lavori le retribuzioni ed i compensi non inferiori ai minimi stabiliti dai contratti di lavoro, nazionali e locali, ed osservare nei confronti degli stessi tutte le provvidenze assicurative, assistenziali e sociali previste dalle Leggi. Tali retribuzioni e compensi, suddivisi per categoria, dovranno risultare da un apposito elenco che l'appaltatore ha l'obbligo di tenere in cantiere per opportuna conoscenza del personale interessato e dei funzionari del Comune.

ART. 18 – NORME DI POLITICA AMBIENTALE

E' obbligo dell'Impresa appaltatrice osservare gli indirizzi generali derivanti dalla Politica Ambientale.

In particolare nello svolgimento dell'incarico, il Comune potrà richiedere particolari prestazioni ambientali e di compatibilità ambientale riguardo ai materiali forniti ed all'esecuzione dei lavori medesimi, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo:

- ecologicità: i materiali ed i prodotti forniti sono dotati di etichettatura ecologica (Ecolabel o altri schemi riconosciuti a livello internazionale), in ogni caso devono essere prodotti con materie prime abbondanti e rinnovabili ed avere processi di trasformazione e trasporto a ridotto consumo energetico e che non comportano condizioni di lavoro dannose per la salute;
- igienicità e sicurezza a tutela della salute: i materiali ed i prodotti forniti non devono essere contaminati da sostanze dannose, né favorirne lo sviluppo, inoltre non devono produrre emissioni nocive quali vapori, particelle, polveri, radioattività, durante la loro produzione, posa ed uso ed in fase di rimozione;
- riciclabilità: i prodotti forniti devono essere derivanti da riciclo/recupero/ rigenerazione e devono poter essere immessi nel medesimo circolo alla fine della loro vita utile;
- durabilità: i prodotti devono conservare nel tempo le proprie caratteristiche fisiche e prestazionali, ed essere facilmente riparabili e adattabili ad usi diversi;
- basso consumo energetico – basse emissioni acustiche: per il loro funzionamento i prodotti devono consumare la minima energia e devono garantire basse emissioni acustiche nell'ambiente.

ART. 19 – SPESE INERENTI ALL'APPALTO

Tutte le spese dirette ed indirette inerenti e conseguenti all'appalto di cui al presente capitolato ed al relativo contratto, ivi compresi bolli, tasse di registro, diritti ed ogni altro onere sono a totale carico della Ditta appaltatrice.